

MOZIONE

Saniamo la disparità di trattamento causata dai casi di rigore

del 24 febbraio 2021

Durante la seduta del 25 gennaio 2021 il Gran Consiglio ha dato il nulla osta alla partecipazione del nostro Cantone per la concretizzazione delle misure emanate dalla Confederazione per i casi di rigore.

Di fatto ci si è poi accorti che alcune condizioni poste per poter accedere alle varie forme di aiuto (contributi a fondo perso e mutui garantiti da fidejussioni) sono precluse a molti imprenditori, mettendoli così in grave difficoltà.

Uno dei limiti che sta creando grande sconcerto è il termine del 1° marzo 2020, previsto dalla legge, entro il quale l'impresa doveva essere costituita.

Ci sono infatti diversi imprenditori che prima di questo termine avevano già avviato le pratiche burocratiche tese alla costituzione della propria ditta, ma che per questioni amministrative essa non ha potuto essere iscritta a registro di commercio prima del 1° marzo 2020, oppure, altri imprenditori che già mesi prima avevano concluso dei contratti di locazione, acquistato inventari e merce o assunto personale, per poter avviare la propria attività in concomitanza con l'inizio della stagione turistica, oppure altri imprenditori che, malgrado il difficile periodo di pandemia vissuto nel 2020 avevano comunque deciso di investire in un'attività economica.

Queste attività, quali bar, ristoranti, palestre, o altre contemplate nella lista dei casi di rigore colpite dalla chiusura decisa dal Consiglio federale, non possono accedere gli aiuti previsti, poiché create dopo il 1° marzo 2020, sono vittime di una disparità di trattamento rispetto a imprenditori attivi già prima di questa data.

Vi è il forte rischio che questi nuovi imprenditori debbano chiudere definitivamente le loro attività (senza magari averle mai potute avviare), perdendo così tutto il denaro risparmiato e investito, così come forse una parte del loro avere pensionistico prelevato dalla LPP; senza contare che verosimilmente essi non avranno diritto di percepire delle indennità di disoccupazione rischiando di cadere nell'assistenza pubblica, oltre che riempirsi di debiti.

Mediante la presente mozione, si chiede al Consiglio di Stato di voler attivarsi al più presto presso le Autorità federali per fare implementare immediatamente:

- delle deroghe al termine del 1° marzo 2020 per avere accesso agli aiuti previsti per i casi di rigore laddove l'attività economica era già stata pianificata, fatti investimenti e/o concluso dei contratti da parte di imprenditori residenti in Ticino prima di questa data;
- prevedere delle deroghe per le attività economiche rientranti nella lista dei casi di rigore avviate ex novo dopo il 1° marzo 2020 da parte di persone già residenti in Ticino (con permesso di soggiorno valido) prima di questa data, che abbiano effettuato importanti investimenti personali, prelevato averi pensionistici LPP, e contratto debiti.

Roberta Soldati e Daniele Pinoja
Filippini - Galeazzi - Morisoli
Pamini - Pellegrini